



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00000028

**RELAZIONI**

**RELAZIONI DIRETTE**

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 57

Altre relazioni 0800000028

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto clarinetto in Do

Tipologia oggetto sei chiavi in origine, cinque chiavi aggiunte

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Contenitore	Museo Internazionale e Biblioteca della Musica
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Sanguinetti
Denominazione spazio viabilistico	Strada Maggiore, 34

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	1794
--------	------

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIX
--------	----------

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1810
Validità	ca.
A	1810
Validità	ca.

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Riferimento all'autore	attr.
Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Berti Tomaso
Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie 1800-1810
Sigla per citazione	R08/00025201

## DATI TECNICI

Materia e tecnica	legno di bosso
Materia e tecnica	avorio
Materia e tecnica	ottone
Materia e tecnica	cuoio

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità	mm
Varie	Misure: lu. totale senza bocchino 510//distanza tra l'estremità su-
Varie	periore del barilotto e p 115,5//I 134,7//II 160,8//III 187,4//IV 218//
Varie	V 247//VI 272,6//m 299,4//diametro della cameratura cilindrica 14.

Varie	Altre misure approssimative: lu. del barilotto 39//lu. del pezzo su-
Varie	periore 158//lu. del tenone superiore del pezzo superiore 20//lu.
Varie	del tenone inferiore del pezzo superiore 16//lu. del pezzo centrale
Varie	85//lu. del tenone del pezzo centrale 17//lu. del pezzo inferiore
Varie	123//lu. del tenone del pezzo inferiore 19//lu. della campana 107//
Varie	diametro esterno del rigonfiamento del barilotto 32,2//del tenone supe-
Varie	del pezzo superiore 21//del pezzo superiore 28,2//del tenone
Varie	inferiore del pezzo superiore 20,1//dell'anello di avorio del pezzo
Varie	centrale 37,2//del pezzo centrale sotto l'anello 28,1//del tenone del
Varie	pezzo centrale 20,7//del rigonfiamento del pezzo inferiore 42,7//
Varie	del pezzo inferiore sotto il rigonfiamento 28,2 - 28,9//del tenone
Varie	del pezzo inferiore 24,2//dell'anello di avorio superiore della cam-
Varie	pana 40, della campana sotto l'anello 30,1//all'uscita 79//diametro della
Varie	cameratura nel tenone del pezzo inferiore 18,9//all'uscita 53//diametro p
Varie	5,2//I 5,6//II 5,8//III 5,1//IV 6,1//V 6,1//VI 5,8//m 6,9

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

## Indicazioni sull'oggetto

Lo strumento è di per sé in sei pezzi, ma come bocchino si usava quello in avorio del clarinetto corrispondente in Sib/La, inv. 1795/1806 di questa collezione (nctn 00000029). Il barilotto è tornito a rigonfiamento; c'è un altro rigonfiamento all'estremità superiore del pezzo inferiore. Il pezzo superiore ha due anelli torniti dal legno del tubo per il supporto delle chiavi Soldiesis3, La3 e Sib3. Ci sono anelli di avorio alle due estremità del barilotto, alle estremità superiori del pezzo centrale, del pezzo inferiore e della campana, e all'uscita. C'è un foro boemo per Fa2. Lo strumento aveva in origine le cinque chiavi tradizionali (Mi2, Fadiesis2, Soldiesis2, La3, Sib3), probabilmente più una chiave chiusa per Soldiesis3 per l'indice sinistro. Queste chiavi sono di ottone. I piattini sono rettangolari e piatti, coi lati smussati, e hanno una guarnizione di cuoio. Dei piattini delle chiavi chiuse quelli di Soldiesis2, Soldiesis3, La3 e Sib3 sono fatti in un solo pezzo con le leve, mentre quello di Fadiesis2 è saldato alla leva. Le palette sono ovali. La leva della chiave Mi2 come pure le chiavi Fadiesis2 e Soldiesis2 hanno supporti nel rigonfiamento del pezzo inferiore; il piattino di Mi2 ha un supporto in blocchetti ricavati dal legno del tubo; le chiavi Soldiesis3, La3 e Sib3 hanno supporti nei due anelli del pezzo superiore, C'è una sella conduttrice per Fadiesis2, non originale. Le molle di ottone sono ribadite alle palette. In un'epoca successiva furono aggiunte cinque chiavi: Sib2 (chiave chiusa col piattino a sinistra, per l'anulare destro); Si2 (chiave chiusa di risonanza per l'anulare destro); Dodiesis3 (chiave traversa chiusa col piattino a destra, per il mignolo sinistro); Mib3 (chiave traversa chiusa col piattino a sinistra, per l'anulare sinistro); Fa3 (chiave chiusa con leva lunga, per l'indice destro). Queste chiavi sono, come quelle precedenti, di ottone, hanno piattini rettangolari e piatti con guarnizioni di cuoio, hanno piattini fatti in un solo pezzo con le leve, palette ovali e molle di ottone ribadite alle palette. Queste ultime chiavi, però, hanno supporti in colonnini.

## STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	marchio
Qualificazione	di bottega
Identificazione	Tomaso Berti
Descrizione	giglio francese/ BERTI/ BOLOGNA/ stella a sei punte

## STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	marchio
Qualificazione	di bottega
Identificazione	Tomaso Berti
Descrizione	c

## STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	marchio
------------------------	---------

Qualificazione

di bottega

Identificazione

Tomaso Berti

Descrizione

giglio francese/ BERTI/ BOLOGNA/ stella a sei punte/ c

Negli strumenti ad ancia quest'ultima era spesso doppia, anche se a volte era applicata un'ancia semplice battente. Questo tipo ha la sua origine nel bacino orientale del Mediterraneo, essendo usato anche dagli Egizi e dai Fenici. Tali strumenti, benché ormai senza raddoppiamento, sono usati nel Caucaso, in Cina (kuantzu) e in Giappone (hiciriki). A prescindere dal Caucaso, questo tipo è ormai estinto in Europa. I clarinetti popolari furono il punto di partenza per lo sviluppo del clarinetto in Europa all'inizio del secolo XVIII. Dal clarinetto popolare con ancia battente semplice con un unico tubo, chiamato chalumeau, Johann Christoph Denner a Norimberga sviluppò uno chalumeau con un maggior numero di possibilità all'inizio del secolo XVIII. Egli sostituì il tubetto idioglotto con un bocchino in forma di becco d'uccello, a cui l'ancia separata viene legata con una corda di seta. Dato che bocchino e ancia sono parti separate in tali strumenti, questi sono chiamati nella terminologia organologica eteroglotti. Già nel secolo XVIII gli chalumeaux erano costruiti in vari formati, quindi con fondamentali diversi. Gli chalumeaux soprani constano di due pezzi: il bocchino in forma di becco d'uccello, a cui è applicata l'ancia semplice, con un rigonfiamento all'estremità inferiore con mortasa, dove è inserito il tenone all'estremità superiore della parte principale dello strumento, e appunto questa parte principale coi fori I-VI sul davanti. Questi ultimi emettono, quando vengono aperti uno dopo l'altro, la scala diatonica di Sol maggiore da Sol<sup>3</sup> a Fa<sup>4</sup>. Sul davanti c'è poi un foro duplicato per il mignolo destro oppure sinistro (m); quando questo viene chiuso lo strumento emette Fa<sup>3</sup>. C'è inoltre sul retro un foro per il pollice (p), più alto del foro I. Aprendo questo foro, lo strumento emette Sol<sup>4</sup>. Infine ci sono due chiavi chiuse montate in supporti in un anello tornito vicino all'estremità superiore della parte principale. Aprendo con l'indice della mano superiore la chiave sul davanti del tubo, si produce La<sup>4</sup> quando si apre col pollice della mano superiore la chiave sul retro, lo strumento emette Si<sup>4</sup>. Uno chalumeau soprano ha quindi l'ambito da Fa<sup>3</sup> a Si<sup>4</sup>. Gli armonici sono praticamente impossibili; eccezionalmente si trova Do<sup>5</sup>, armonico di Fa<sup>3</sup>. La cameratura dello chalumeau è cilindrica. Ora, una Cameratura cilindrica in combinazione con un'ancia (semplice o doppia) ha certe caratteristiche acustiche. Il tubo d'un tale strumento si comporta come un tubo d'organo chiuso. La prima conseguenza è la lunghezza del tubo: un tubo d'organo chiuso o uno strumento ad ancia con cameratura cilindrica ha una lunghezza che è circa la metà di quella necessaria per un tubo d'organo aperto o d'uno strumento che si comporta come tale, con lo stesso fondamentale. Un flauto dolce con fondamentale Fa<sup>3</sup> ha una distanza tra il bordo superiore della bocca e l'uscita di 440-480 mm, uno chalumeau col fondamentale Fa<sup>3</sup> misura poco più di 220 mm. - La seconda conseguenza è che uno strumento ad ancia con cameratura cilindrica, come un tubo d'organo

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Van der Meer J.H.

Anno di edizione 1993

Sigla per citazione 00051051

V., pp., nn. pp. 64-65

V., tavv., figg. tav. 57

### COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data 2006

Nome Guglielmo M.

### ANNOTAZIONI

Osservazioni Fondamentale: Mi2 con corista di La3 = 435 Hz.